

**COMUNE DI ERTO E CASSO**  
**Provincia di Pordenone**



***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***  
***AL RENDICONTO 2020***

***Ai sensi dell'art.231 TUEL***  
***dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11***

## INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce allegato al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi.

Il Comune di Erto e Casso, come tutti gli altri EE.LL., dal 01/01/2015 ha adottato il nuovo sistema di contabilità previsto dalla normativa sopra citata. Nell'esercizio 2017 questo ente ha provveduto ad applicare il principio della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- Riaccertamento ordinario residui;
- Applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Aggiornamento valori del fondo pluriennale vincolato;

L'Ente ha deciso di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato al 2018 e 2019 - delibera Consiglio Comunale n. 09 del 19 luglio 2019.

Con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 16/12/2020 l'ente, ha deliberato di esercitare l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2020 e seguenti e di dare atto di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL., ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.

Le nuove regole contabili implicano che tutti i fatti gestionali avvenuti durante l'esercizio sono stati registrati in contabilità applicando i nuovi principi contabili allegati al D.Lg. 118/2011 ss.mm.ii. L'analisi a rendicontazione deve ovviamente ispirarsi a tali principi tenendo conto che l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato pesantemente i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza e con effetti notevolmente rilevanti sul fronte investimenti. Le spese di investimento, infatti, devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Tale Fondo è un saldo finanziario, costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Altre evidenti e rilevanti novità imposte dalla normativa contabile armonizzata, sono riscontrabili per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, per cui le entrate sono accertate per l'intero importo del credito, salvo stanziare in uscita un'apposita voce contabile (FCDE) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

L'analisi dell'andamento della gestione 2020 comporta l'analisi degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio nel loro complesso, evidenziando le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione finali al 31/12/2020.

La gestione dell'anno 2020 è stata influenzata dalla pandemia Covid 19 che ha avuto impatti rilevanti sull'organizzazione della struttura comunale e sui servizi offerti dall'ente.

Diversi servizi sono stati sospesi o limitati dalla necessità del distanziamento sociale, con ovvie ripercussioni sul livello delle entrate, e le misure di prevenzione hanno sicuramente rallentato l'attività amministrativa.

Il DUP e il Bilancio 2020-2022 sono stati approvati con la delibera C.C. n. 7 del 13/06/2020.

Successivamente all'approvazione, sono state apportate al bilancio variazioni, con i seguenti atti deliberativi:

- delibera di G.C. n. 22 del 20.08.2020 avente oggetto "Variazione n.1 al bilancio di previsione 2020-2022 - esercizio finanziario 2020" e ratifica del Consiglio Comunale n. 11 del 14.09.2020;
- delibera di C.C. n. 14 del 14.09.2020 avente oggetto "Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2020/2022 – esercizio finanziario 2020";
- delibera di G.C. n. 34 del 12.10.2020 avente oggetto "Variazione n.3 al bilancio di previsione 2020-2022 - esercizio finanziario 2020" e ratifica del Consiglio Comunale n. 20 del 12.11.2020;
- delibera di C.C. n. 21 del 12.11.2020 avente oggetto " Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2020/2022 - esercizio finanziario 2020";
- delibera di G.C. n. 43 del 16.12.2020 avente oggetto "Emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus covid-19. Misure urgenti di solidarietà alimentare. Risorse statali da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare. Decreto Legge 23 novembre 2020 n. 157 – Anno 2020 - Seconda attribuzione. Variazione di bilancio n. 5";

- delibera di G.C. n. 46 del 30.12.2020 avente oggetto "Contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali. Variazione al bilancio 2020-2022 n. 6";
- delibera di C.C. n. 22 del 12/11/2020 avente oggetto "Art. 193 d.lgs n. 267/2000 – bilancio di previsione 2020-2022 – Verifica degli equilibri generali di bilancio esercizio finanziario 2020".

### **DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 TUEL 267/2000)**

Alla fine dell'esercizio di riferimento non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Dal conto di bilancio si ricava quante e quali risorse sono state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi).

Con il bilancio di previsione queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, con stanziamenti di entrata che finanziano interamente le previsioni di uscita.

Con il Rendiconto invece, si va a misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Di fatto si effettua una valutazione di quale è stato l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente e di quali siano i risultati conseguiti.

In quest'ottica, le varie componenti del bilancio dovrebbero chiudersi come segue:

- la parte corrente in pareggio o in avanzo;
- la parte investimenti in pareggio o in avanzo;
- il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto terzi (partite di giro), deve essere in pareggio.

Come si nota dal prospetto di verifica degli equilibri, la gestione 2020 si chiude come segue:

- Equilibrio di parte corrente: € 174.974,02
- Equilibrio di parte capitale: € 304.949,89

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
FONDO CASSA AL 01/01/2020			€ 3.429.643,99
RISCOSSIONI	€ 200.701,10	€ 982.286,58	€ 1.182.987,68
PAGAMENTI	€ 228.974,69	€ 594.094,52	€ 823.069,21
FONDO CASSA AL 31/12/2020			€ 3.789.562,46
RESIDUI ATTIVI	€ 433.130,32	€ 334.286,60	€ 767.416,92
RESIDUI PASSIVI	€ 239.438,63	€ 415.904,17	- € 655.342,80
<b>RISULTATO CONTABILE</b>			<b>€ 3.901.636,58</b>
<b>MENO FPV PER SPESE CORRENTI</b>			<b>-€ 30.237,83</b>
<b>MENO FPV PER SPESE DI INVESTIMENTO</b>			<b>-€ 898.888,25</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020</b>			<b>€ 2.972.510,50</b>

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento

con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune nell'ultimo triennio. Si tratta di un dato globale, non scomposto nelle componenti derivanti dalla gestione di competenza che da quella dei residui, che come si nota in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), riporta sempre un avanzo.

Il presente quadro diventa un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali.

	2020	2019	2018	2017
Avanzo di Amministrazione	2.972.510,50	3.006.754,36	2.793.876,38	2.533.252,11

A partire dal 1° gennaio 2015 il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. prevede l'imputazione contabile dell'accertamento/impegno all'esercizio in cui la correlata obbligazione giuridica è effettivamente esigibile.

In base al disposto dell'art. 3 comma 7 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, la Giunta Comunale con atto del 08 giugno 2021 ha proceduto all'adeguamento dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2020 al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1 al medesimo D.Lgs. 118/2011 mediante l'operazione detta di "riaccertamento ordinario dei residui".

Tale procedura ha comportato le seguenti operazioni:

- cancellazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2021;
- determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2021, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a);
- variazione del bilancio di previsione annuale 2021 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2021-2023 e del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e spesa sono stati adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13.

In osservanza del punto 9.2 del citato allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione è così composto:

### **Composizione del risultato di amministrazione**

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

#### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

#### **III. la parte destinata agli investimenti costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2020 del nostro Ente è così riassumibile:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020</b>	<b>€. 2.972.510,50</b>
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€. 60.567,87
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	€. 4.083,33
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>€. 64.651,20</b>
PARTE VINCOLATA	
Vicoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 107.275,41
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 107.275,41</b>
Parte destinata agli investimenti	€. 379.518,37
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€. 379.518,37</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D</b>	<b>€. 2.421.065,52</b>

Si riportano l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione – allegati: a/1 a/2 a/3 del “risultato di amministrazione”:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ERTO E CASSO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2484/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	65.827,91	0,00	5.070,44	-10.330,48	60.567,87
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	65.827,91	0,00	5.070,44	-10.330,48	60.567,87
Altri accantonamenti						
20/0	SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI COM.LI INDENNITA'	3.190,33	0,00	0,00	883,00	4.083,33
	Totale Altri accantonamenti	3.190,33	0,00	0,00	883,00	4.083,33
	Totale	69.018,24	0,00	5.070,44	-9.437,48	64.651,20

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ERTO E CASSO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)-(h)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
206/0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE D.L. 34/2020 ART. 106	206/0	SPESA FINANZIATE D.L. 34/2020 ART. 106 ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI CAP. 206	0,00	0,00	68.056,34	0,00	0,00	0,00	0,00	68.056,34	68.056,34
161/0	CONTRIBUTI REGIONALI		ENTRATE	0,00	0,00	1.473,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.473,30	1.473,30
161/0	CONTRIBUTI REGIONALI		MINORI ENTRATE IMU IMMOBILI TURISTICI COVID	0,00	0,00	894,40	0,00	0,00	0,00	0,00	894,40	894,40
			MINORI ENTRATE TOSAP COSAP COVID	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00	0,00	70.424,04	0,00	0,00	0,00	0,00	70.424,04	70.424,04
Vincoli derivanti da trasferimenti												
567/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ACCIOTOLATO cap. spesa	2634/0	ACCOTOLATO CHIESA -CAP. E	0,00	0,00	17.400,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
548/0	CONTRIBUTO STATALE PER ACCIOTOLATO cap. spesa	2635/0	ACCOTOLATO CHIESA -CAP. E	0,00	0,00	11.597,60	11.597,30	0,00	0,00	0,00	0,60	0,60
553/0	Contributo Statale investimenti	2646/0	567 CONTRIBUTO STATALE Interventi di messa in sicurezza attraversamento pedonale SR251.	0,00	0,00	1.756,20	1.756,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
162/0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER CARTA FAMIGLIA CAP. SPESA 1878 ART. 1	1878/1	ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE E MINORI carta famiglia cap. entrata 162	0,00	0,00	258,83	50,00	0,00	3,83	0,00	208,83	205,00
549/0	CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI DIVERSI - (legge stabilita 2020) cap. spesa 2668	2668/0	INTERVENTI SUL TERRITORIO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CAP. E. 549)	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500/0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER EMERGENZA COVID 19 - BUONI ALIMENTARI cap. spesa 5000	5000/0	FONDO SOLIDARIETA' EMERGENZA COVID 19 ENTRATA 500	0,00	0,00	4.572,18	1.500,00	0,00	0,00	0,00	3.072,18	3.072,18
	Entrata trasferimento statale per emergenza sanitaria		Maggiori spese da emergenza sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78/0	EROGAZIONI A FAVORE DEI COMUNI EX ART. 106 D.L. 34 CAP. SPESA 78	78/0	FONDO COVID CAPITOLATO ENTRATA 78 CENTRI ESTIVI	0,00	0,00	594,38	180,00	0,00	0,00	0,00	414,38	414,38
161/0	CONTRIBUTI REGIONALI	2451/0	TRASFERIMENTI UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	0,00	0,00	38,15	38,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205/0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER EMERGENZA COVID 19 - SANIFICAZIONE - cap. spesa 5001	5001/0	SPESA CONNESSE EMERGENZA SANITARIA COVID 19 SANIFICAZIONE CAP. ENTRATA 205	0,00	0,00	1.117,29	1.117,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
541/0	RECUPERO TERRENI INCULTI E ABBANDONATI	2781/0	RECUPERO TERRENI INCULTI E ABBANDONATI	16.391,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.391,01
1600/0	FONDO AREE INTERNE 2020 2022	1600/0	FONDO AREE INTERNE 2020 2022	0,00	0,00	16.701,36	0,00	0,00	0,00	0,00	16.701,36	16.701,36
542/0	TRASFERIMENTI REGIONALI	2644/0	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	17.037,02	17.037,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
553/0	Contributo Statale investimenti	2643/0	MANUTENZIONE STRADE	0,00	0,00	5.287,00	5.286,99	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
542/0	TRASFERIMENTI REGIONALI	2500/0	REALIZZAZIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	3.665,83	0,00	3.599,00	0,00	0,00	66,83	66,83
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				16.391,01	0,00	105.026,14	55.962,95	28.599,00	3,83	0,00	20.464,19	36.851,37

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ERTO E CASSO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esero. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
<b>Totale</b>				16.391,01	0,00	175.450,18	55.962,95	28.599,00	3,83	0,00	90.888,23	107.275,41
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)												
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>												
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1/-m/1)												
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)												
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)												
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)												
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)												
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)</b>												
											90.888,23	107.275,41



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ERTO E CASO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e))
Parte destinata agli investimenti									
TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO E FONDI PROPRI BIM		2829/0	SISTEMAZIONE ACCIOTTOLATO E SOTTO SERVIZI CENTRO STORICO ERTO	72.351,31	22.351,31	-3.987,56	0,00	0,00	96.600,18
557/0 Contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione		2843/0	MANUTENZIONE STRADE	19.827,85	0,00	0,00	0,00	0,00	19.827,85
AVANZO 2017			MANUTENZIONE VIABILITA'	26.546,24	0,00	0,00	0,00	0,00	26.546,24
557/0 Contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione		2546/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	4.982,44	0,00	4.267,56	0,00	0,00	714,88
545/0 TRASFERIMENTI UTI		2548/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	189,14	0,00	0,00	0,00	0,00	189,14
FONDI BIM		2735/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	823,50	0,00	0,00	0,00	0,00	823,50
545/0 TRASFERIMENTI UTI		2509/0	Arredamento uffici comunali	2.923,92	0,00	0,00	0,00	0,00	2.923,92
545/0 TRASFERIMENTI UTI		2827/0	CONTRIBUTO PARROCCHIA - INVESTIMENTI	73,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,00
545/0 TRASFERIMENTI UTI		2831/0	FORNITURE MOBILIARREDI SCUOLA	4.640,58	0,00	0,00	0,00	0,00	4.640,58
TRASFERIMENTO PER MESSA IN SICUREZZA FRANA PAI		2785/0	MESSA IN SICUREZZA FRANA PAI	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
TRASFERIMENTI DAL CONSORZIO DEI COMUNI BACINO IMBRIFFERO DEL PIAVE E DELL'ALTA VALCELLINA		2548/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	22.282,35	0,00	0,00	0,00	0,00	22.282,35
565/0 IMBRIFFERO DEL PIAVE E DELL'ALTA VALCELLINA		2843/0	MANUTENZIONE STRADE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
591/0 PERMESSI DA COSTRUIRE		2833/0	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	666,24	0,00	0,00	0,00	0,00	666,24
565/0 IMBRIFFERO DEL PIAVE E DELL'ALTA VALCELLINA		2903/0	PISTA ESBOSCO E MANUTENZIONE TETTO MUNICIPIO	0,00	15.182,07	7.182,07	0,00	0,00	8.000,00
560/0 CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO			SVOLGIMENTO DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA ED ANALISI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
557/0 Contributo regionale per investimenti senza vincolo di destinazione			MANUTENZIONI STRAORDINARIE CAP. 2548 2843 2905 2831	0,00	34.912,55	18.772,08	0,00	0,00	18.140,40
565/0 IMBRIFFERO DEL PIAVE E DELL'ALTA VALCELLINA		2764/0	INFRASTRUTTURE	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale Parte destinata agli investimenti				271.306,57	132.445,93	24.234,13	0,00	0,00	379.518,37
Totale				271.306,57	132.445,93	24.234,13	0,00	0,00	379.518,37
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									

L'accantonamento del fondo crediti di dubbia rappresenta una quota importante della quota accantonata dell'avanzo ed è stato determinato a consuntivo secondo la normativa vigente applicando la media aritmetica e prevedendo l'accantonamento al 100 % dei crediti derivanti da esercizi finanziari precedenti.

## GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

### IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	+ €. 1.316.573,18
Impegni di competenza	- €. 1.009.998,69
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2020	+ € 563.090,33
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2020	- € 929.126,08
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	- €. 59.461,26
Avanzo di amministrazione applicato	€. 625.906,36
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	€. 566.445,10

### ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti- cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### **Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa Amministrazione nel corso dell'anno 2020 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE FINALE(A)	ACCERTAMENTI (B)	SCOSTAMENTO C=(B-A)
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	€.	€. 30.834,98	-	-
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	€.	€. 532.255,35	-	-
<b>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</b>	€.	€. 625.906,36	-	-
<b>TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	€. 248.674,69	€. 247.369,59	€. 230.225,56	-17.144,03
<b>TITOLO II – Trasferimenti correnti</b>	€ 544.247,06	€ 640.701,11	€ 640.241,76	- 459,35
<b>TITOLO III – Entrate extratributarie</b>	€ 110.664,78	€ 120.831,78	€ 109.829,42	-11.002,36
<b>TITOLO IV – Entrate in conto capitale</b>	€ 536.909,67	€ 611.534,08	€ 224.288,43	-387.245,65
<b>TITOLO VI – Accensione prestiti</b>	-	-	-	-
<b>TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>TITOLO IX – Entrate per c/terzi e partite di giro</b>	€ 444.000,00	€ 444.000,00	€ 111.988,01	-332.011,99
<b>TOTALE</b>	€ 1.884.496,20	€ 3.253.433,25	€ 1.316.573,18	-747.863,38

## Entrate correnti di natura contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 230.225,56	100,00%	€ 190.536,63	100%
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	€ 230.225,56	100,00%	€ 190.536,63	100%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente per l'esercizio considerato in essa trova allocazione, per esempio, l'imposta municipale propria (IMU), la TASI e la TARI.

### Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 230.225,56, così distinte:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>
Imposta Municipale Propria IMU	€ 187.263,35	€ 176.159,55	94,07%
Accertamenti ICI/IMU/TASSA RIFIUTI	€ 395,34	€ 395,34	100%
Imposta sulla Pubblicità	€ 50,00	€ 0,00	0%
TASI	€ 473,28	€ 473,28	100,00 %
Addizionale IRPEF	€ 0,00	€ 0,00	0%
TOSAP	€ 931,55	€ 1570,39	168,57%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 59.124,69	€ 51.627,00	87,32%
Diritti pubbliche affissioni	€ 0,00	€ 0,00	0%
Altre tasse e tributi TARSU	€ 0,00	€ 0,00	0%
Totale tipologia 1	€ 0,00	€ 0,00	0%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>€ 247.369,59</b>	<b>€ 230.225,56</b>	<b>93,07%</b>

### IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti dal 1993 quando venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. A decorrere dal 2008 è stata esentata l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013 è stata nuovamente esclusa da tassazione l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Da ultimo, a decorrere dal 2020, l'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Sebbene il nuovo prelievo conservi in gran parte la struttura delle precedenti imposte patrimoniali si tratta di tributi differenti.

Ragion per cui la nuova Imu ha richiesto l'approvazione di un nuovo regolamento (delibera C.C. n. 3 del 13/06/2020) e di nuove aliquote (delibera C.C. n. 4 del 13/06/2020).

## LOTTA ALL'EVASIONE IMU

Per l'anno 2020, tenuto conto della grave crisi sanitaria in atto nel nostro Paese, non sono state previste entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.

### TARI – taxa rifiuti

Relativamente alla TARI si ricorda che l'entrata della taxa rifiuti è comunque ininfluente ai fini dell'equilibrio di bilancio in quanto va a coprire totalmente i costi correlati.

Relativamente alla TARI, a seguito dell'abolizione della IUC, è stato introdotto un nuovo metodo tariffario al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe a livello nazionale. Con Delibera 443/1, l'Autorità di regolazione energia reti ed ambienti (ARERA) ha disposto che l'Ente competente per l'ambito territoriale (per questo Comune l'AUSIR), deve provvedere alla validazione dei piani economico-finanziari (PEF) relativi al servizio.

A seguito dell'emergenza "coronavirus", con D.L. 18/2020 è stata prevista, tra l'altro, una deroga che permette di confermare le tariffe dell'anno 2019 anche per il 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del PEF del servizio rifiuti per il 2020 ed al ripiano dell'eventuale conguaglio dei costi nei tre anni successivi.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di aderire a tale deroga e con successiva deliberazione Consigliare n°15 del 14/09/2020 ha provveduto a rideterminare le tariffe prevedendo riduzioni/agevolazioni straordinarie per il 2020.

Infine, si sottolinea che in base al nuovo principio di contabilità finanziaria:

- le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico (TARI) sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto;

- le entrate riscosse per autoliquidazione (IMU, TASI) dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

## LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 640.241,76	100%	€ 539.157,92	100%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	€ 640.241,76	100%	€ 539.157,92	100%

Nello specifico l'andamento delle entrate da trasferimenti accertate nel triennio è il seguente:

	2020	2019	2018
Trasferimenti dallo Stato	€ 29.960,39	€ 8.852,95	€ 8.852,95
Trasferimenti dalla Regione	€ 596.294,99	€ 506.737,53	€ 491.808,54
Trasferimenti da Comuni e altri soggetti	€ 13.986,38	€ 4.462,71	€ 27.896,16

Sono ricompresi tra tali trasferimenti il contributo per i servizi indispensabili.

La Regione Friuli Venezia Giulia nel 2020 ha effettuato trasferimenti al Comune per il finanziamento delle attività ordinarie dell'Ente.

Lo Stato e la Regione hanno effettuato trasferimenti al Comune per l'emergenza Covid19, l'ammontare di quanto concesso nel corso del 2020 è stato pari a € 76.151,66, tra cui € 4.572,18 per sostegno alimentare; € 68.056,34 per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali; € 1.117,29 per la sanificazione sedi; € 1.473,30 relativa ad IMU immobili turistici; € 894,40 per TOSAP/COSAP e € 38,15 quale trasferimento per lavoro straordinario personale Polizia Locale.

Nell'ammontare dell'importo relativo alle Funzioni Fondamentali, sono compresi € 16.529,21 relativi alla concessione di Contributi ai comuni delle aree interne, per l'anno 2020, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Inoltre vi sono stati finanziamenti regionali per funzioni delegate e finalizzati a specifiche attività in ambito sociale. Sono considerati anche i contributi regionali in annualità costanti.

### Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3<sup>^</sup>) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.949,26	49,12%	13.309,31	19,49 %
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0%	0,00	0%
Tipologia 300: Interessi attivi	25.013,89	22,78%	25.013,89	36,63%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	7.273,77	6,62%	7.273,77	10,65%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.592,50	21,48%	22.692,50	33,23%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>109.829,42</b>	<b>100%</b>	<b>68.289,47</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

### Analisi delle voci più significative del titolo 3<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3<sup>^</sup> ammontano a complessive euro 109.829,42, così distinte:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>
Vendita beni e Servizi e proventi derivanti da gestione beni	€ 50.616,78	53.949,26	106,58%
Sanzioni circolazione stradale	€ 0,00	0,00	0%
Altre sanzioni amministrative	€0,00	0,00	0%
Interessi attivi	€ 25.000,00	25.013,89	100,23%
Altre entrate da redditi da capitale	7.815,00	7.273,77	93,07 %
Rimborsi ed altre entrate correnti	37.400,00	23.592,50	63,08%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 3</b>	<b>120.831,78</b>	<b>109.829,42</b>	<b>90,89%</b>

Tra i proventi dei beni rientrano le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale e pertanto trovano collocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni.

Tra le entrate dei proventi dei servizi sono state accertate e riscosse le somme dei servizi istituzionali, e produttivi erogati dall'Ente nei confronti della collettività (diritti di segreteria, diritti carte identità, ecc.).

## Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4<sup>^</sup> rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup>, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	224.288,43	100,00%	80.615,39	35,94%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>224.288,43</b>	<b>100%</b>	<b>80.615,39</b>	<b>35,94%</b>

Tra i contributi agli investimenti rientrano i contributi statali, regionali per investimenti e i fondi del Consorzio BIM Alta Valcellina.

Questo Ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2020.

## Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Trattasi di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente sull'attività dell'ente in quanto riguardano principalmente le operazioni attuate dal comune nella gestione delle anticipazioni economiche, i depositi cauzionali e le operazioni effettuate in qualità di "sostituto d'imposta".

Dall'esercizio 2015, in questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture pagate che, mensilmente, viene riversata direttamente allo stato da parte della PA (c.d. Split Payment).

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	111.988,01	100,00%	103.687,17	92,59%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>111.988,01</b>	<b>100%</b>	<b>103.687,17</b>	<b>92,59%</b>

## La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei

presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Il punto 9.1 del Principio contabile della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) che, in osservanza del principio contabile generale n. 9 della prudenza, prevede che l'Ente, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio chiuso e con effetti sul medesimo, effettui una ricognizione sui residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Si rimanda per una analisi esaustiva alla delibera di "Riaccertamento ordinario" dei residui, la quale effettua la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi e quindi individua formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti o i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione di classificazione, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2020</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 64.922,39	€ 11.738,00	79.984,73
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 120.329,37	€ 0,00	221.413,21
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 106.824,84	€ -375,12	90.701,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 329.681,23	€ -838,66	365.466,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.549,37	€ 0,00	€ 9.850,21
<b>TOTALE</b>	<b>€ 623.307,20</b>	<b>€ 10.524,22</b>	<b>767.416,92</b>
<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2020</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 380.877,40	€ -11.962,20	554.977,83
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 102.034,71	€ -2.730,98	79.241,55
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ ,000	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 194,39	€ 0,00	€ 21.123,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 483.106,50</b>	<b>€ -14.693,18</b>	<b>655.342,80</b>

### Vetustà dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1					28.557,80 €	11.738,00 €	39.688,93 €	79.984,73 €
Titolo 2	12.138,70 €		8.676,66 €		14.522,00 €	84.992,01 €	101.083,84 €	221.413,21 €
Titolo 3	3.114,24 €			536,25 €	3.655,33 €	41.856,06 €	41.539,65 €	90.701,53 €
Titolo 4				9.976,04 €	46.753,36 €	165.064,50 €	143.673,04 €	365.466,94 €
Titolo 5								- €
Titolo 6								- €
Titolo 7								- €
Titolo 9						1.549,37 €	8.300,84 €	9.850,21 €
<b>Totale</b>	<b>15.252,94 €</b>	<b>- €</b>	<b>8.676,66 €</b>	<b>10.512,29 €</b>	<b>93.488,49 €</b>	<b>305.199,94 €</b>	<b>334.286,30 €</b>	<b>767.416,62 €</b>

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	17.056,68 €	4.632,46 €	1.791,06 €	9.927,38 €	16.429,89 €	188.525,16 €	316.615,20 €	554.977,83 €
Titolo 2				1.076,00 €			78.165,55 €	79.241,55 €
Titolo 3								- €
Titolo 4								- €
Titolo 5								- €
Titolo 7							21.123,42 €	21.123,42 €
<b>Totale</b>	<b>17.056,68 €</b>	<b>4.632,46 €</b>	<b>1.791,06 €</b>	<b>11.003,38 €</b>	<b>16.429,89 €</b>	<b>188.525,16 €</b>	<b>415.904,17 €</b>	<b>655.342,80 €</b>

### La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;

- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle one-rose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			€ 3.429.643,99
INCASSI	€ 200.701,10	€ 982.286,58	€ 1.182.987,68
PAGAMENTI	€ 228.974,69	€ 594.094,52	€ 823.069,21
Saldo di cassa al 31/12/2020			€ 3.789.562,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2020			
<b>Fondo cassa al 31/12/2020</b>			<b>€ 3.789.562,46</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

#### **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ *“Entrate da anticipazione da istituto tesoriere”* e del Titolo 5^ *“Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere”*, anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2020 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

#### **Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro Ente la situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

<b>SPESE PER TITOLI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
Tit.1 - Spese correnti	€ 719.398,68	71,23%	€ 402.783,48	67,80%
Tit.2 - Spese in c/capitale	€ 178.612,00	17,68%	€ 100.446,45	16,91%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Tit.5 - Chiusura anticip. da ist. tesoriere	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	€ 111.988,01	11,09%	€ 90.864,59	15,29%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 1.009.998,69</b>	<b>100%</b>	<b>€ 594.094,52</b>	<b>100%</b>

### Analisi dei titoli della spesa

#### Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La previsione si traduce in fase di gestione annuale in impegni di competenza finanziati dalle entrate di parte corrente relative ai primi tre titoli. Solo in specifici casi previste dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece essere destinate al finanziamento di spese d'investimento.

E' questo il caso per esempio, dell'eventuale utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti o degli oneri di urbanizzazione utilizzati per finanziare, in base alla normativa vigente, la parte corrente del bilancio.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2020:

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 518.115,02	72,02%	€ 282.334,79	70,10%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 17.814,43	2,48%	€ 12.228,27	3,04%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 4.088,60	0,57%	€ 3.408,60	0,85%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
MISSIONE 07 - Turismo	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 228,81	0,03%	€ 228,81	0,06%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 40.888,28	5,68%	€ 34.616,24	8,59%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 71.024,45	9,87%	€ 33.982,87	8,44%

MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 2.273,36	0,32%	€ 2.273,36	0,56%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 60.165,73	8,36%	€ 33.710,54	8,36%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 4.800,00	0,67%	€ 0,00	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
MISSIONE 17 – Fonti energetiche	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
MISSIONE 20 – fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>€ 719.398,68</b>	<b>100%</b>	<b>€ 402.783,48</b>	<b>100%</b>

### I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>impegni</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	€ 159.656,63	22,19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 21.301,23	2,96%
Acquisto di beni e servizi	€ 333.267,86	46,33
Trasferimenti correnti	€ 175.969,14	24,46%
Trasferimenti di tributi	€ 0,00	0%
Fondi perequativi	€ 0,00	0%
Interessi passivi	€ 0,00	0%
Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 997,00	0,14%
Altre spese correnti	€ 28.206,82	3,92%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>€ 719.398,68</b>	<b>100%</b>

### Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2<sup>^</sup> rappresenta l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

Le entrate che possono finanziare investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e da mutui. I primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente mentre il ricorso al credito incide sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del bilancio corrente di ciascun esercizio futuro.

Si segnala, come già evidenziato nella sezione relativa alle entrate in conto capitale, che l'ente nel corso dell'esercizio 2020 non ha contratto nuovi mutui.

Gli impieghi delle risorse destinate ad investimenti in genere comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2020, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 37.610,77	21,06%	€ 37.610,77	37,44%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 9.858,82	5,52%	€ 1.708,00	1,70%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 07 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 3.379,98	1,89%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 89.247,83	49,97%	€ 23.902,08	23,80%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 32.042,50	17,94%	€ 30.753,50	30,62%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 6.472,10	3,62%	€ 6.472,10	6,44%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	0%	€ 00,00	0%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>€ 178.612,00</b>	<b>100%</b>	<b>€ 100.446,45</b>	<b>100%</b>

### **I macroaggregati della Spesa in c/capitale**

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	0%
Investimenti fissi lordi	€ 178.612,00	100,00%
Contributi agli investimenti	€ 0,00	0%
Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	0%
Altre spese in conto capitale	€ 0,00	0%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>€ 178.612,00</b>	<b>100%</b>

Si dettagliano i principali investimenti realizzati nell'anno 2020 o in corso di realizzazione per lavori, acquisti, manutenzioni straordinarie riferiti alla sola gestione di competenza.

Acquisto attrezzature e mobili per ambulatorio (cap. 2499) Euro 2.580,30;

Realizzazione sistema videosorveglianza (cap. 2500) Euro 3.599,00;

Acquisto attrezzature informatiche per uffici comunali (cap. 2501) Euro 5.990,20;

Manutenzione straordinaria edifici comunali (intervento di manutenzione straordinaria del servizio igienico del Municipio) (cap. 2546) Euro 14.674,16;

Manutenzione straordinaria edifici comunali (lavori di pulizia e manutenzione straordinaria delle lapidi a fianco del Monumento ai Caduti sito in località Stortan) (cap. 2546) Euro 2.013,00;

Manutenzione straordinaria edifici comunali (sostituzione circolatori e modifiche presso la centrale termica del Municipio) (Cap. 2546) Euro 2.254,56;

Forniture mobili/arredi scuola (fornitura di attrezzatura ludica multifunzione destinata all'area esterna della scuola dell'infanzia) (Cap. 2631) Euro 8.150,82;  
 Forniture mobili/arredi scuola (fornitura di frigorifero destinato alla mensa scolastica) (Cap. 2631) Euro 1.708,00;  
 Forniture mobili/arredi scuola (fornitura di attrezzatura ludica multifunzione destinata esterna della scuola dell'infanzia) (Cap. 2631) Euro 4.238,27;  
 Interventi sul territorio per efficientamento energetico (intervento N. 2 "Intervento di messa in sicurezza della viabilità comunale" CUP: D97H20001090001. CIG: ZEE2E12256.) (Cap. 2668) Euro 10.098,55;  
 Interventi sul territorio per efficientamento energetico (intervento N. 1 "Intervento di manutenzione straordinaria del piano viabile delle vie Col de La Otiva, Le Vare e Therenton" CUP: D97H20001080001 CIG: ZB22E11EE9" (Cap. 2668) Euro 34.310,11;  
 Interventi sul territorio per efficientamento energetico (intervento di realizzazione di nuova linea elettrica di illuminazione pubblica destinata alle vie Val Zemola e località Col delle Sciavale") (Cap. 2669) Euro 19.329,89;  
 Attrezzature protezione civile (intervento di: 1) Fornitura di un Gruppo elettrogeno con potenza pari a 10 kW a servizio delle attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile e 2) Servizio di revisione completa del modulo antincendio in dotazione alla squadra comunale della protezione civile adibita al settore AIB Antincendio Boschivo.) (Cap. 2730) Euro 6.472,10;  
 Manutenzione straordinaria territorio (lavori di sistemazione stradale nel territorio comunale a seguito di franamenti) (Cap. 2783) Euro 1.578,07;  
 Manutenzione straordinaria territorio (intervento di manutenzione straordinaria di n. 2 localizzati sulla pista ciclabile a valle del Centro Storico di Erto.) (Cap. 2783) Euro 5.604,00;  
 Sistemazione acciottolato e sotto servizi Centro Storico Erto e spese tecniche ( cap. 2829) Euro 36.166,06;  
 Acciottolato chiesa – contributo regionale (cap. 2834) Euro 18.260,00;  
 Acciottolato chiesa – contributo statale (cap. 2835) Euro 11.597,30;  
 Manutenzione strade ("interventi di realizzazione di nuova linea elettrica di illuminazione pubblica destinata alle vie Val Zemola e località Col delle Sciavale" (cap. 2843) Euro 2.495,91;  
 Manutenzione strade ("interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità comunale" (cap. 2843) Euro 5.286,99;  
 Manutenzione strade ("intervento di manutenzione straordinaria di n. 2 ponticelli localizzati sulla pista ciclabile a valle del Centro Storico di Erto." (cap. 2843) Euro 10.363,60;  
 Viabilità e servizi connessi ("interventi finalizzati al miglioramento della viabilità comunale e alla sicurezza stradale sul territorio comunale." (cap. 2844) Euro 17.950,50;  
 Messa in sicurezza attraversamento pedonale SR251 (cap. 2846) Euro 1.556,20;  
 Allargamento e messa in sicurezza strada comunale di accesso all'abitato di Casso (esecuzione indagini geognostiche lungo la strada che porta all'abitato di Casso (cap. 2900) Euro 9.802,70;

### Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1<sup>^</sup> della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

L'Ente non ha mutui in corso.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>impegni</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	€ 0,00	0%
Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00	0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	€ 0,00	0%
Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 0,00	0%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0%</b>

### Titolo 7<sup>^</sup> Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9<sup>^</sup> dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	<b>impegni</b>	<b>%</b>
---------------------------------	----------------	----------

Uscite per partite di giro	€ 111.988,01	100,00%
Uscite per conto terzi	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 111.988,01</b>	<b>100,00%</b>

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE:**

Dal 2019 il Comune può avvalersi della procedura semplificata per la redazione del conto del patrimonio.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica.

La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230 comma 2 del d.Lgs. n. 267/2000) come allegato "STATO PATRIMONIALE Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2020". Si rimanda alla nota integrativa allegata.

### **CONTENUTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI**

L'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9/12/2015 pubblicato sulla GU n. 296 del 21/12/2015) e del Ministero dell'Interno (decreto del 22/12/2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- Le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4). Tale Piano va a sostituire completamente gli indicatori finanziari precedentemente utilizzati.

Gli enti locali ed i loro organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

### **DATI SIOPE**

I dati siope rappresentano i dati di incassi e pagamenti secondo la codifica al 5° livello del piano dei conti come si evince dagli elaborati di bilancio.

### **PARAMETRI DEFICITARI**

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario come si evince dall' allegata "tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente"

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

Il Comune di Erto e Casso partecipa al capitale delle seguenti società:

<b>DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
HYDROGEA S.P.A. GEA S.P.A.	Società S.p.a.	0,046
GEA S.P.A.	Società S.p.a.	0,046
G.S.M. S.P.A.	Società S.p.a.	1,100
ATAP S.P.A.	Società S.p.a.	0,03
ALBERGO DIFFUSO VAL CELLINA E VAL VAJONT	Società Cooperativa	25,14

**HydroGEA s.p.a.** è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGEA è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGEA è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato in 20 dei 36 comuni della Provincia di

Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGEA e AATO. I 20 comuni dei quali HydroGEA ha preso in carico la gestione del Servizio idrico integrato costituiscono un bacino d'utenza in termini di popolazione di 107.105 abitanti (Istat 2010) con consumi di 8,7 milioni di mc. annui di acqua erogati alle utenze, 6,5 milioni mc. di reflui collettati in fognatura e 5,7 milioni mc. di reflui trattati negli impianti di depurazione. Sono affidate alla gestione di HydroGEA le utenze situate nei comuni di: Andreis, Aviano, Arba, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Arba, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio. Il comune di Sacile, pur essendo socio di HydroGEA, è servito attualmente da altro gestore. I principali obiettivi che persegue la Società, sulla base della Convenzione che regola l'affidamento, sono: rispetto degli standard qualitativi di legge delle acque potabili e tutela delle acque e dell'ambiente dall'inquinamento; realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito; conseguimento e mantenimento dei livelli di efficienza nel servizio, come previsto dalla Carta del Servizio idrico integrato. Hydrogea S.p.A. è società affidataria diretta "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito (servizio pubblico locale riconosciuto tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D. Lgs. 152/2006). La situazione economico finanziaria e patrimoniale della società è solida e stabilmente positiva con risultati di gestione costantemente positivi.

I bilanci societari sono reperibili al seguente link: <https://www.hydrogea-pn.it/#/menu/trasparenza/bilanci>

La partecipazione nella Società HYDROGEA S.P.A. al momento non comporta costi che gravano, direttamente o indirettamente, sul bilancio comunale.

**GEA s.p.a.** - Gestioni Ecologiche e Ambientali ha per oggetto sociale: gestione servizi ambientali, risorse idriche, energetiche. La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2040. La partecipazione originaria del Comune è rimasta invariata dopo la scissione del ramo d'azienda di GEA spa di cui sopra. È una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU a cui il Comune ha aderito con deliberazione consiliare n° 22 del 27/12/2008. Inizialmente si occupava del servizio idrico integrato che in seguito a scissione è stato affidato alla società HydroGea s.p.a.. Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale, per i comuni di Pordenone, Roveredo in Piano, Cordenons e Montereale Valcellina. Il suo campo di attività va dall'organizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini in modo quanto più possibile differenziato, alla loro raccolta e trasporto, alla valorizzazione presso altri impianti delle frazioni differenziate recuperabili, e al conferimento delle frazioni indifferenziate residue presso gli impianti di trattamento. La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone. GEA S.P.A. è società affidataria diretta "in house" del servizio integrato dei rifiuti, è partecipata pro-quota dagli stessi enti locali affidanti il servizio. Gestisce il servizio integrato dei rifiuti garantendo un costante rapporto col territorio e la tutela e valorizzazione delle peculiarità proprie delle comunità ivi presenti e servite, con un'offerta di servizi via via più qualificata ed efficiente. L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi rientrano tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi del c. 27 dell'art. 14 del DL 78/2010, che si ritiene coincidano con le finalità istituzionali degli enti locali medesimi. GEA S.P.A. provvede a tale servizio alla luce della volontà di collaborazione dei numerosi Enti territoriali in tema di gestione associata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in modalità in house, date le seguenti caratteristiche proprie: - È società a capitale interamente pubblico; - Svolge la parte più rilevante della propria attività nei confronti degli Enti pubblici soci; - Assicura, grazie a specifica previsione statutaria e tramite idonea Convenzione tra soci pubblici affidanti, l'esercizio di un controllo analogo a quello svolto sui propri uffici e servizi. Attualmente il Comune di Erto e Casso gestisce il ciclo dei rifiuti in delega alla Comunità Montana del Friuli Occidentale mentre già da ora potrebbe essere interessata alla gestione del verde pubblico che al momento viene esternalizzato a cooperative private oppure con l'utilizzo di forme di lavoro flessibile. La situazione economico finanziaria e patrimoniale della società è solida e stabilmente positiva con risultati di gestione costantemente positivi.

I bilanci societari sono reperibili al seguente link: <http://www.gea-pn.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

La partecipazione nella Società GEA S.P.A. non comporta costi che gravano, direttamente o indirettamente, sul bilancio comunale.

**Gestione Servizi Mobilità s.p.a.**, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone. La società ha per oggetto: a. l'analisi e la soluzione delle problematiche inerenti la mobilità, la gestione delle aree di sosta, la realizzazione, la costruzione e l'ampliamento di parcheggi in genere; b. l'assunzione di qualsiasi iniziativa nel campo della progettazione, della costruzione e gestione di autorimesse, autosilos, parcheggi ed altre aree pubbliche o private attrezzate a parcheggio e relativi impianti, opere e tecnologie annessi; c. la gestione della sosta a raso ed in struttura su aree, strade e piazze sia pubbliche che private, con o senza custodia, a mezzo di parcometri o altri strumenti di esazione della sosta; d. l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, il servizio di rimozione e di custodia dei veicoli, la gestione e manutenzione dei parcheggi in genere e delle aree attrezzate a parcheggio. La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2040.

I bilanci societari sono reperibili al seguente link: <http://www.gsm-pn.it/wp/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

La partecipazione nella Società GSM S.P.A. al momento non comporta costi che gravano, direttamente o indirettamente, sul bilancio comunale.



**ATAP s.p.a.** è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,03%

La società opera nel settore: del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

L'attività si svolge principalmente nei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito della Provincia di Pordenone, ed in via residuale nei servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

La società opera attraverso partecipazioni, anche di controllo, in aziende del settore rifiuti.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 00188590939

Indirizzo: Via Candiani n. 26 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 16/06/1976 Data fine: 31/12/2040

<https://www.atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html>

**Albergo Diffuso Val Cellina e Val Vajont scarl**, costituita con atto del Consiglio Comunale n° 20 dell'11/10/2004 con una quota di euro 2.200,00 pari al 4% del capitale sociale, opera nel settore: Turistico ( L.R. 2/2002) e ha come scopo la gestione di strutture di accoglienza di turisti negli appartamenti per vacanze in montagna realizzati grazie ai contributi regionali ad hoc. L'attività si svolge principalmente nei Comuni di Claut, Cimolais ed Erto e Casso. I Comune di Erto e Casso ha partecipato - assieme ai Comuni di Barcis (poi uscito nel 2014), Cimolais e Claut - al progetto integrato di Vallata di cui al bando docup ob 2 200-2006 4.3.3. Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso al fine di ottenere finanziamenti per interventi concernenti la ristrutturazione e l'arredo di immobili di proprietà pubblica e privata destinandoli a strutture recettive; il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento quale primo classificato per un importo complessivo di euro 850.000,00 giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2221 del 27.08.2004 (in B.U.R. n. 39 del 29.09.2004); il bando regionale nonché il punto 8 della succitata deliberazione giuntale n. 2221/04 prevedevano obbligatoriamente la gestione delle iniziative di Albergo diffuso a mezzo di società di gestione già costituita o da costituirsi nel termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di finanziamento. Trattasi di partecipazione obbligatoria ex legge regionale. La compagine sociale è costituita dai soggetti di seguito elencati: Comune di Erto e Casso Comune di Cimolais Comune di Claut Privati

Non vi son posizioni debitorie e creditorie relative al 2020.

**Si è provveduto alla verifica**, con esito positivo, dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è depositata presso gli uffici comunali.

#### **Altre partecipazioni e associazionismo**

Il Comune di Erto e Casso partecipa inoltre ai seguenti enti e consorzi:

- Autorità d'Ambito ATO Occidentale. Si tratta di un consorzio obbligatorio formato da 36 Comuni della Provincia di Pordenone e la Provincia. E' stato formalmente costituito il 13/11/06 ed operativo da maggio 2007. I comuni con la nascita dell'ATO hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario.
- Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone
- Alleanza nelle Alpi
- Consorzio Energia Veneto
- Consorzio Nazionale delle Comunità ospitali.

#### **TEMPI MEDI DI PAGAMENTO**

L'art. 41 del DL n. 66/14 dispone che, *"a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle PA di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/01 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. [...]."*

La norma sopra riportata richiede di verificare e attestare in sede di approvazione del rendiconto, l'importo dei pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza previsto ai sensi dell'art. 4 del d.Lgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13 come modificato dall'art. 8 del DL n. 66/14.

Pertanto ciascun ente deve allegare al proprio rendiconto un prospetto, sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile Servizio Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre i

termini previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/02.

Secondo l'art. 33 del D.Lgs. n. 33/13, annualmente le PA devono pubblicare tali indicatori annualmente e, a decorrere dal 2015, devono pubblicare, con cadenza trimestrale, un indicatore avente il medesimo oggetto, denominato "*indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti*".

Come disposto dalla richiamata norma, i 2 indicatori sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e con modalità definiti con DPCM, sentita la Conferenza unificata. In proposito, si fa presente che il DPCM in questione non risulta ancora pubblicato.

Come da modello allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a 5,19 giorni. L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 Euro 215.653,62.

La descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti sono date dal controllo accurato delle scadenze, monitoraggio flussi di cassa. Limitatamente all'anno 2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza mista è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'obiettivo del saldo non negativo è stato raggiunto.

### **SPESE DI PERSONALE**

Come previsto dalla legge regionale n°18 del 17 luglio 2015, avente ad oggetto: "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia", la Regione definisce con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

Con la legge regionale n°20 del 06 novembre 2020, avente ad oggetto: "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n°18" e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo, è previsto che gli Enti Locali della regione assicurino la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle leggi regionali. In particolar modo l'articolo 3 della legge regionale 20/2020 definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- a) Assicurare l'equilibrio d bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) Assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) Assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In particolare il comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale 18/2015 stabilisce che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali assicurano la sostenibilità del debito mantenendo il medesimo entro un valore soglia.

Il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la stessa entro un valore soglia. Spetta alla Giunta regionale definire il valore soglia, i parametri di sostenibilità del debito e della spesa di personale (come previsto da L.R. 18/2015).

L'obiettivo di contenimento della spesa di personale dell'esercizio 2020, come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 14/12/2020, è raggiunto.